



Ministero dello Sviluppo Economico

INVITALIA

PROGETTI DI FRONTIERA PER LE COOPERATIVE

STUDI DI FATTIBILITÀ
PER UNA COLLABORAZIONE
INNOVATIVA TRA SISTEMA PUBBLICO
E MOVIMENTO COOPERATIVO

WWW.MISE.GOV.IT

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN MECCANISMO DI STABILIZZAZIONE DEL MARGINE TRA PREZZO DEL LATTE E COSTO DELLA RAZIONE ALIMENTARE IN ITALIA

SINTESI

ar.s.
Agri Rete Service Soc. Coop.

FINALITÀ DELLO STUDIO

Il lavoro si è proposto di progettare uno strumento di protezione del margine tra prezzo del latte e costo alimentare (principale e più variabile voce di costo), tale da ridurre l'aleatorietà di questo primo elemento di profitto lordo aziendale, consentendo ai produttori scelte imprenditoriali e decisioni di investimento più affidabili, valutando diversi livelli di copertura del rischio in condizioni di sostenibilità economica ed individuando la forma organizzativa che ne assicuri la sostenibilità tecnica e giuridico-organizzativa.

GRUPPO DI LAVORO

- ▶ **Prof. Daniele Rama** - Referente scientifico di SMEA - Università Cattolica del Sacro Cuore
- ▶ **Dott. Isaia Puddu** - Coordinamento lattiero-caseario Fedagri-Confcooperative
- ▶ **Dott. Avv. Matteo Milanese** - Ufficio legislativo-sindacale - Fedagri-Confcooperative
- ▶ **Dott. Giorgio Unis** - Consulenza economica finanziaria - Fedagri-Confcooperative
- ▶ **Dott. Andrea Breveglieri** - GRANLATTE
- ▶ **Dott. Marco Ottolini** - AGRILATTE
- ▶ **Dott. Giovanni Guarneri** - PLAC

CONCLUSIONI

Lo studio di fattibilità è arrivato a definire una struttura organizzata, in forma di società di mutuo soccorso, che gestisca un fondo destinato ad offrire agli aderenti degli indennizzi, in caso di riduzione del margine prezzo/costo alimentare tale da compromettere la capacità economico finanziaria dell'azienda. Il fondo sarà alimentato da quote annuali versate dagli aderenti, calcolate in funzione dei pagamenti effettuati nel triennio precedente. La sostenibilità giuridico-organizzativa è assicurata dalla natura mutualistica del fondo, dall'impegno dello stesso a versare agli aderenti indennizzi nei limiti delle disponibilità finanziarie e dall'impegno dei soci a versare quote adeguate ad alimentare tale fondo. La sostenibilità tecnica si fonda su un meccanismo che richiede una gestione leggera e sul fatto che per il meccanismo di calcolo di indennizzi e quote da versare, è molto bassa la percentuale di quote versate che giacciono inattive presso il fondo. Le agevolazioni fiscali sia a favore della società mutualistica che degli aderenti ne supporta la sostenibilità economica. Il modello risultante si propone come una possibile struttura autonomamente gestita e finanziata dai produttori, ma anche come un potenziale strumento per veicolare politiche di sostegno al comparto; esso è facilmente replicabile in ogni altro comparto dell'attività agricola, trovando la sua naturale collocazione entro il movimento cooperativo.